

MOTTO PERPETUO

Il coraggio è la scoperta che puoi anche non vincere, e tentare quando sai che puoi perdere
Tom Krause, insegnante e motivatore (1934-vivente)

PRODOTTI O PROCESSI: BASTA CHE FUNZIONINO

Oltre la crisi. C'è chi sceglie settori promettenti come le *green technologies* o il biomedicale. C'è chi ha totalmente automatizzato i processi, puntando sul just in time e rendendo così il servizio altamente competitivo. C'è chi diversifica la produzione o scommette su settori in cui può riutilizzare il proprio know-how. Davanti alla crisi ci sono imprese che sanno mettere in campo strategie di innovazione di prodotto o di processo. Oppure riescono a stare a galla, proprio perché traggono ora i frutti degli investimenti in ricerca e sviluppo.



Precisione. In alto una linea di assemblaggio di iniettori alla Masmec, presieduta da Michele Vinci

>automazione> **Masmec**

Diversificazione di valore nel tecnomedicale

Dall'automazione industriale al tecnomedicale. E una scommessa: la possibilità di traslare in un mercato completamente diverso le tecnologie acquisite, la convinzione di riuscire a sfruttare per nuove applicazioni il know how assimilato in 30 anni nella gestione di software e macchinari ad altissima precisione. Masmec di Bari, 12 milioni di fatturato, un centinaio di dipendenti, è famosa nel mondo (il 40% dei ricavi proviene dall'export) per la progettazione e la realizzazione di sistemi di assemblaggio. Lavora prevalentemente nell'automotive: crea linee di montaggio di pompe di benzina, iniettori diesel, valvole. «Da un paio d'anni - spiega il presidente, Michele Vinci - ci siamo lanciati nel tecnomedicale. Una diversificazione molto interessante. Per la quale abbiamo programmato 10 milioni di investimenti». È nata così Sirio, apparecchiatura diagnostica in campo tumorale che sta seguendo l'iter di omologazione. La macchina entra in scena quando la Tac evidenzia un nodulo o una massa sospetta e occorre effettuare la biopsia per accertarne la natura. Sirio mostra su un monitor il punto esatto dove infilare l'ago. Grazie a un sistema di sensori, questo viene riportato sul corpo del paziente. Nessuna possibilità di errore. «Con grande risparmio di tempo, di soldi e, soprattutto, di radiazioni» assicura Vinci. Dopo Sirio potrebbero seguire altri prodotti, per l'automazione dei laboratori. Sempre utilizzando processi tecnologici di cui la Masmec è padrona. L'obiettivo è creare una società autonoma, una sorta di spin off.

Know-how